

Comitato di Pilotaggio

Centro Storico di Firenze – Patrimonio Mondiale UNESCO

16 febbraio 2023

Verbale incontro

Presenti

Comune di Firenze

Alessia Bettini | *Vicesindaca e Assessora alla Cultura, Turismo, Partecipazione, Cittadinanza Attiva, manutenzione e Decoro*

Cecilia Del Re | *Assessora all'Urbanistica, Coordinamento Progetti Recovery Plan, Piano di Gestione UNESCO, Innovazione*

Lucia Bartoli | *Vice Direttore Generale*

Gabriella Farsi | *Direttore Direzione Cultura e Sport*

Carlo Francini | *E.Q. Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO*

Valentina Ippolito | *Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO*

Regione Toscana

Paolo Baldi | *Responsabile settore patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte Contemporanea*

Laura Della Rosa | *Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte Contemporanea*

Segretariato Regionale per la Toscana (MiC)

Giorgia Muratori | *Segretario regionale*

Lucia Ezia Veronesi | *Funzionario Storico dell'Arte*

Direzione Regionale Musei della Toscana

Marco Mozzo | *Direttore Villa Medicea della Petraia, del Giardino della Villa di Castello, della Villa Medicea di Cerreto Guidi/ Museo della Caccia e del Territorio, del Museo e Galleria Mozzi Bardini*

Musei del Bargello

Paola D'Agostino | *Direttore*

Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Antonella Ranaldi | *Soprintendente*

Hosea Scelza | *Funzionario*

Gallerie degli Uffizi

Bianca Maria Landi | *Funzionario Dipartimento Botanica*

Paola Ruggieri | *Funzionario Dipartimento Architettura*

Galleria dell'Accademia di Firenze

Cecilie Hollberg | *Direttore*

Città Metropolitana di Firenze

Alfredo Esposito | *Capo di Gabinetto*

Università degli Studi di Firenze, HeRe_Lab – Heritage Research

Marta Conte, Elisa Fallani, Alessia Montacchini, Carlo Ricci, Tatiana Rozochkina, Gaia Vannucci

Inizio incontro ore: 10.20

Saluti introduttivi

Alessia Bettini

Un importante obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sui valori di Firenze attraverso il racconto della città, della sua storia e dei personaggi che hanno contribuito a rendere il suo centro storico Patrimonio Mondiale e di approfondire come i valori del sito vengono espressi attraverso il tessuto fisico e sociale della città. Pertanto sono centrali due linee strategiche: la celebrazione dei centenari storici e il progetto *Firenze Forma Continua*.

Nel 2022 un primo seminario “Firenze Forma Continua – Urban Layers” è stato dedicato alla valorizzazione della cerchia muraria trecentesca dell’Oltrarno e ha portato all’esperienza significativa di restituzione contemporanea attraverso l’autocostruzione: 35 studenti del Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze hanno realizzato un’installazione presso la Terrazza delle Cinque Paniere a Piazzale Michelangiolo con lo scopo di convogliare l’attenzione su uno specifico tratto murario dandone rinnovata percezione.

Con l’app virtuale e la piattaforma di *Feel Florence* vengono sfruttati i BigData per monitorare la posizione delle persone, un esempio concreto di come si possano creare le condizioni per attrarre visitatori e city users in aree meno conosciute, decongestionando il centro storico e promuovendo gli spazi verdi urbani in un’ottica di sviluppo sostenibile

Cecilia Del Re

La salvaguardia del sito Patrimonio Mondiale è frutto di un’azione comunale interconnessa con le varie realtà del territorio, permeata da una condivisione degli obiettivi che deve essere maggiormente visibile dall’esterno. Per questo motivo, allargare il raggio d’azione del Comitato di Pilotaggio è essenziale: collaborazione allargata per una cura efficace del patrimonio cittadino.

Il Piano Operativo comunale contiene alcuni punti presentati nel Piano di Gestione (PdG), un passo fondamentale, come l’inserimento dei principi della Valutazione di Impatto sul Patrimonio per monitorare le trasformazioni urbane.

Prospettiva di sviluppo della *Grande Firenze*: si reitera l’importanza della collaborazione per valorizzare il PdG che è una sintesi significativa del lavoro fatto da altre reti europee in cui Firenze è impegnata (come il network delle *Smart Cities*). Il PdG attualmente non è un documento cogente, ma un’importante bussola di orientamento con efficacia su molte dinamiche dell’amministrazione, poiché essere Patrimonio Mondiale è un orgoglio ma anche un impegno.

Carlo Francini

Presenta i risultati del Monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze, attualmente in fase di redazione, che verrà pubblicato alla fine del 2023. Questo processo è portato avanti dall’Amministrazione comunale con il supporto tecnico-scientifico di HeRe_Lab – Heritage Research, il laboratorio congiunto di ricerca del Comune di Firenze e l’Università degli Studi di Firenze fondato nel 2015 per sviluppare piani e progetti dedicati alla salvaguardia, protezione e valorizzazione del patrimonio fiorentino. Negli ultimi anni, le attività del laboratorio

si sono estese anche ad altre realtà del territorio toscano, come il Centro Storico di San Gimignano e le Ville e Giardini Medicei in Toscana.

Sottolinea che in questa prima fase di redazione ci sono state difficoltà nel reperire dati aggiornati e informazioni sullo stato di implementazione dei progetti da parte dei referenti. Il contatto diretto con questi ultimi è stato essenziale non solo per ottenere informazioni attuali, ma altresì per raccontare valori e obiettivi del Piano. Il coinvolgimento dei 30 responsabili dei progetti strategici inseriti nel PdG andrebbe esteso anche a coloro che hanno segnalato progetti potenziali (citati nel PdG ma non inseriti in schede progetto) in modo da ottenere un monitoraggio partecipato completo.

Centralità dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) utilizzati in maniera innovativa come indicatore nel Monitoraggio del 2018. Nel PdG del 2022, invece, il raggiungimento degli OSS è stato calcolato per Macro Area anziché per progetto per avere una visione più ampia.

I finanziamenti della Legge 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO" del Ministero della Cultura sono fondamentali per portare avanti le ricerche di HeRe_Lab, così come lo saranno gli ingenti fondi che arriveranno per il Bando del Turismo.

Viene evidenziata la necessità di rivedere e aggiornare la governance del Comitato di Pilotaggio con un rinnovato Protocollo d'Intesa del Comitato di Pilotaggio ormai datato (2007), per dare completa rappresentazione di tutti gli enti responsabili della gestione del patrimonio della città, con il completo supporto del Ministero.

Paolo Baldi

Rileva che la gestione del Centro Storico di Firenze si interseca con la gestione del sito Ville e giardini medicei in Toscana perché alcune componenti ricadono nella Core e nella Buffer Zone di entrambi i siti.

Esponde brevemente il processo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Ville Medicee in Toscana, sul quale è impegnata Regione Toscana in qualità di referente del Sito, assieme al Laboratorio HeRe_Lab e a tutto il Comitato di Pilotaggio.

Il documento si struttura in tre linee d'azione (conservazione e tutela; accessibilità e valorizzazione sociale e culturale) e la sua chiusura è prevista entro la fine dell'anno.

L'aggiornamento del Piano sarà anche l'occasione per riflettere su due priorità d'azione: da un lato, il rinnovamento della governance del sito, ridefinendone l'assetto e le modalità di raccordo dei soggetti coinvolti; dall'altro lato, di porre le basi della futura partecipazione degli stakeholders per l'effettiva attuazione del Piano e del suo monitoraggio.

Paola D'Agostino

Dichiara che sono stati eseguiti lavori di tutela programmata sul Museo del Bargello.

Fa presente che è opportuno implementare e variare la comunicazione di elementi di interesse del centro storico per ridistribuire i flussi turistici.

A Palazzo Davanzati sono stati terminati i lavori di restauro, con l'eliminazione di barriere architettoniche ed efficientamento energetico.

Nel 2024 inizieranno altri lavori di restauro a Casa Martelli.

Paola Ruggeri

Ricorda che sono in corso i lavori sul Corridoio Vasariano che, una volta riaperto, collegherà Uffizi, Palazzo Pitti e Giardino di Boboli. A breve anche la riapertura di due importanti punti di ristoro nel Giardino dei Boboli: la Kaffeehaus e il punto di ristoro adiacente a Prato dei Castagni.

Lavori di restituzione al pubblico di luoghi attualmente non accessibili, anche di carattere pedagogico e didattico, con apertura della biblioteca a servizio dei bambini all'interno di Boboli.

Finanziamenti provenienti dalla legge 190 permetteranno il restauro di due fontane del giardino al momento non funzionanti.

Infine, il progetto delle Scuderie Reali: è in fase esecutiva e sarà previsto uno spazio per il deposito degli arazzi oggi custoditi a Palazzo Pitti, più uno spazio di arte contemporanea.

Bianca Maria Landi

Aggiunge, sul tema dell'accessibilità, che su Boboli e sulle Scuderie Reali (finanziamenti ricevuti dalla Regione Toscana) è in corso un progetto di ricerca biennale per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Chiede informazioni sul progetto Greenway che interessa il Giardino.

Cecilia Del Re

Risponde che il Comune continua a sostenere l'Associazione Greenway. Sono già stati mappati alcuni itinerari accessibili on line e il progetto prevede di aggiungere la localizzazione di aziende agricole lungo il percorso, la manutenzione dello stesso, così come il posizionamento di segnaletica.

Il Comune ha dato sostegno alla formazione delle guide turistiche sui percorsi del progetto Greenway. Per il Giardino di Boboli la riapertura degli accessi di Porta Romana e Forte Belvedere è stato un segnale importante di collaborazione istituzionale con una operazione ben accolta dai residenti. Un ulteriore passo in avanti verso un migliore accesso al giardino verrà dal recupero di Piazza della Calza.

Marco Mozzo

Rappresenta la Direzione Regionale Musei, gestisce Galleria Mozzi-Bardini, Villa La Petraia, Villa di Cerreto Guidi e la Giardino di Castello. I progetti che vengono portati avanti sono allineati con il PdG. È in programma la creazione di un biglietto integrato per Boboli, per Petraia e per Castello, che includa anche lo spostamento tra i tre poli. Con fondi POR-FESR è stato possibile ripristinare gli impianti idraulici della Grotta degli Animali.

Recentemente è stato incorporato nuovo personale che permetterà di mantenere aperto anche il giardino della villa di Castello negli orari 8.30-16:00 (tutti i giorni) così come già avviene per Petraia. È stato possibile restaurare la Grotta degli Animali a Castello grazie all'Art Bonus.

Ricorda inoltre che grazie all'organizzazione del centenario di Stefano Bardini, curata dall'ufficio Firenze Patrimonio Mondiale con la Direzione Cultura, è stato possibile far visitare parte di Palazzo Mozzi-Bardini nonché realizzare una mostra tra Direzione Regionale e Comune di Firenze per Stefano Bardini presso Museo Bardini.

Cecilie Hollberg

Spiega che i lavori di messa in sicurezza degli spazi interni della Galleria dell'Accademia si sono appena conclusi. I lavori sugli esterni cominceranno invece quest'anno, anno entro il quale si dovrebbero anche concludere.

Pone l'accento sulla necessità di gestire i flussi turistici che si concentrano sull'Accademia e sulle vie d'accesso. Un primo suggerimento è quello di mettere un numero massimo ai componenti dei gruppi turistici. Visite guidate di 60-70 persone costituiscono un problema per la circolazione negli spazi sia pubblici che museali. Ricorda che il complesso è alle prese in maniera costante con i problemi del bagarinaggio e della vendita abusiva di souvenir.

È in corso un progetto con il Bargello che vuole mettere in rete i due musei con altre istituzioni della città.

Cecilia Del Re

Concorda sull'importanza della collaborazione e comunicazione tra istituzioni per la gestione dei flussi turistici.

Sull'apertura di nuove attività di somministrazione alimenti nel centro storico ricorda che si è mosso il Regolamento Unesco del 2017. Da quell'anno la crescita delle attività si è arrestata. Sul bagarinaggio/vendita abusiva esistono evidenti criticità, che non sempre è possibile risolvere a causa delle scarse risorse umane per la sorveglianza.

Del Re è convinta che complessi recuperati possano diventare attrattori alternativi in quartieri esterni al centro storico come ad esempio la Manifattura Tabacchi, lo Stadio Nervi e l'Edificio in via Guidoni per il Museo della Tecnologia.

Paola Ruggeri

Concorda con Hollberg sul fatto che il decoro urbano è migliorabile. Nello specifico il consumo di cibo in strada costituisce un problema per l'igiene e per la circolazione delle persone, inoltre si rischia di danneggiare i materiali lapidei (es. Loggia dei Lanzi). Il tema della sorveglianza è importante.

Giorgia Muratori

Fa presente che si è costituita una Commissione regionale che si esprime sulla conservazione del patrimonio culturale mobile e immobile (COREPACU).

Il Segretariato si occupa anche di prevenzione del rischio. In caso di situazioni emergenziali che riguardano il patrimonio culturale, come potrebbe essere un'esondazione dell'Arno, il Segretariato coordina altri istituti nella gestione della crisi. Infine ricorda che le misure preventive sono maggiormente efficaci se condivise, partecipate.

Carlo Francini

Sottolinea che nel prossimo aggiornamento del PdG sarà necessario integrare un Piano del Rischio per cui sarà centrale il coordinamento con il Segretariato. Sul tema rischio sono attualmente attivi tre assegni di ricerca.

Antonella Ranaldi

Concorda sul fatto che il ripristino del Corridoio Vasariano è una grande opportunità per la città riguardo alla gestione dei flussi e alla creazione di percorsi alternativi. Ipotizza che il coinvolgimento di attori correlati al “patrimonio religioso” (Diocesi, varie Opere) possa essere d’aiuto.

La Soprintendenza segue con interesse i restauri di Cappella Brancacci e del Battistero, entrambi uniscono ricerca e indagini con tecnologie avanzate. Il restauro, così come l’artigianato sono attività che caratterizzano la città. La Soprintendenza ha visto positivamente la grande partecipazione al bando dei giardini storici del PNRR, che ha visto molti progetti fiorentini ammessi al finanziamento.

La Soprintendenza segue anche l’aggiornamento del Piano Operativo, che ha visto nel testo adottato in giunta l’esclusione del perimetro del centro storico (Core Zone) dall’area dove è possibile installare pannelli solari. È in corso la discussione sull’esclusione o meno anche la Buffer Zone delle Ville Medicee.

Cecilia Del Re

Sulla creazione di percorsi alternativi, richiama il progetto di mappatura dei chiostri (Progetto Spazi di Confine) che è in corso con il coordinamento dell’Ufficio diretto da Carlo Francini. Il proposito non è solo di mapparli ma di renderne accessibili al pubblico un numero maggiore.

Sottolinea anche l’importanza degli open data, consultabili pubblicamente on line.

Carlo Francini

Concorda con quanto detto dai presenti. Riassume i tre temi principali da affrontare nel futuro, tra loro correlati: gestione dei flussi turistici (nuovi attrattori, bigliettazione, orari apertura), miglioramento della mobilità e della comunicazione del sito Patrimonio Mondiale.

Alfredo Esposito

Dichiara che il Piano Strategico Metropolitan (PSM) è in via d’aggiornamento, sarebbe auspicabile trovare dei contatti con il PdG del sito Patrimonio Mondiale. È invece già approvato il PUMS, che invita a consultare per il tema mobilità, non solo nel centro storico.

Informa che sul complesso Sant'Orsola, di proprietà della Città Metropolitana, proseguono i lavori di recupero. Sono stati chiusi i lavori su tetto e facciata, iniziati quelli sugli ambienti interni che seguono l'accordo trovato con il concessionario ARTEA. Vi saranno installate nuove funzioni coerenti con il contesto e diversi spazi rimarranno aperti al pubblico. Propone al Comitato di visitare il cantiere in corso e di poter fare altrettanto con altri, per condividere ciò che sta succedendo sul perimetro del Sito.

Conclude **Carlo Francini**, ringraziando tutti i presenti e sottolineando che la discussione è stata molto diretta e franca su tutta una serie di questioni molto delicate, legate alla salvaguardia del patrimonio e alla gestione del turismo.

Il Comitato di Pilotaggio dimostra di essere un punto di contatto tra le varie istituzioni per trovare momenti di verifica e condivisione, per rendere più efficace l'azione legata alla salvaguardia del patrimonio culturale e della fruizione dello stesso.

Ricorda ai componenti del Comitato di Pilotaggio che possono chiederne la convocazione, per motivate necessità legate alla gestione del Centro Storico di Firenze, e anche per aggiornare collegialmente i membri su iniziative legate ai temi di riferimento.

Fine incontro ore: 12:20